



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
LTIC83600G
I.C. "S.TOMMASO DAQUINO"



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 6	Competenze chiave europee
pag 8	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 9	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 12	Ambiente di apprendimento
pag 14	Inclusione e differenziazione
pag 17	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 19	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 21	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 24	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 26	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Punti di forza

La percentuale di studenti trasferiti in entrata, nelle classi prima e seconda di scuola primaria e nella seconda di scuola secondaria, è superiore alle percentuali di riferimento. Non si registrano abbandoni e trasferimenti in uscita. Le percentuali relative alla votazione conseguita dagli studenti diplomati nell'Esame di Stato 2021/22 risultano in linea per le fasce di voto 7, 8, 9 e 10 e lode rispetto alle percentuali di riferimento.

Punti di debolezza

Le fasce di voto estreme (6 e 10) non sono in linea con le percentuali di riferimento.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Descrizione del livello

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.



(scuole II ciclo) La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola. La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è inferiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è in linea con il riferimento nazionale.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza

La scuola ha raggiunto risultati in linea con le percentuali di riferimento in italiano per le classi seconde della scuola primaria e le classi terze della scuola secondaria di primo grado; in matematica per le quinte della scuola primaria; in inglese per le classi quinte di scuola primaria e per le classi terze della scuola secondaria di primo grado. La distribuzione degli studenti per fasce di livello, nella prova di italiano, e' in linea con le percentuali di riferimento per quanto riguarda i livelli 2-3-4, mentre le fasce di livello 1 e 5 si discostano dalla percentuale di riferimento nazionale del 2%. In matematica, la maggior parte degli alunni si colloca nelle fasce di livello 1, 2 e 3; per i livelli 4 e 5 si registra una differenza pari al 6 -7% rispetto alle percentuali di riferimento. In inglese, la maggior parte degli alunni si colloca nel livello A1 e A2, si registrano migliori prestazioni nella prova di listening rispetto al reading. Nella scuola primaria la variabilità è maggiore tra le classi e dentro le classi, nelle classi terze della scuola secondaria di primo grado la variabilità e' maggiore tra le classi e minore dentro le classi. In inglese la variabilità dei punteggi si discosta di poco rispetto ai dati di riferimento, sia tra le classi sia dentro le classi. L'effetto scuola e', in generale, intorno alla media regionale. La quota di studenti che si colloca nel livello piu'

Punti di debolezza

I risultati nelle prove standardizzate nazionali, nella scuola primaria e secondaria di primo grado, sono eterogenei tra classi e tra plessi. Alcune classi hanno ottenuto risultati inferiori alle medie di riferimento.



basso e' in linea con la media regionale.

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Motivazione dell'autovalutazione

Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI e' mediamente in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. In seguito al dimensionamento scolastico e all'emergenza sanitaria non e' stato possibile mettere in atto tutte le azioni di miglioramento programmate per incrementare gli esiti nelle prove standardizzate nazionali e per assicurare una variabilita' contenuta tra le classi e tra i plessi dei diversi ordini. La quota di studenti collocata nel livello piu' basso e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' intorno alla media regionale.



Competenze chiave europee

Punti di forza

La scuola lavora sulle competenze chiave europee, con particolare attenzione sulle competenze sociali e civiche, mirando al rispetto delle regole e allo sviluppo del senso di legalità e di convivenza civile, attraverso il curriculum verticale di Educazione Civica declinato nei tre nuclei tematici principali: costituzione, sviluppo sostenibile, cittadinanza digitale. Fatta eccezione dei casi particolari, gli studenti hanno raggiunto un adeguato livello di competenze alfabetiche, multilinguistiche, matematico/scientifico, tecnologiche, digitali, espressive, personali, sociali e civiche. Queste ultime vengono valutate attraverso l'osservazione e rubriche di valutazione condivise. Gli studenti, in particolare quelli della scuola secondaria di primo grado e delle classi quinte della scuola primaria, hanno acquisito adeguate competenze digitali; attraverso percorsi laboratoriali di cooperative learning, hanno imparato a progettare insieme e a collaborare in attività di ricerca-azione. In particolare, per quanto riguarda la competenza imparare a imparare, gli studenti hanno acquisito adeguate abilità nell'organizzare il proprio apprendimento anche mediante una gestione efficace del tempo e delle informazioni, sia a livello individuale che di gruppo.

Punti di debolezza

E' necessario implementare la formazione sulla didattica e sulla valutazione per competenze.



Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.



Risultati a distanza

Punti di forza

La maggioranza degli alunni in uscita dalla scuola primaria ottiene esiti positivi al termine del terzo anno di scuola secondaria.

Punti di debolezza

I risultati delle prove invalsi al termine della scuola primaria e al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado, per alcune classi, sono inferiori rispetto alla media regionale.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Motivazione dell'autovalutazione

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono abbastanza soddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria, alcuni studenti presentano difficoltà nello studio e/o hanno voti bassi. La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi di riferimento.



Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

Per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e del territorio di riferimento, è stato elaborato un curricolo unico di istituto, per segmento/indirizzo scolastico e per lo sviluppo delle competenze. Il curricolo d'istituto, inteso come un processo articolato di ricerca ed innovazione educativa, pone particolare attenzione alla verticalità del percorso educativo che va dai 3 ai 14 anni attraverso: -la continuità educativa e metodologico-didattica; -l'impianto organizzativo unitario; -la continuità territoriale; -l'utilizzazione funzionale e la valorizzazione delle risorse professionali. Elaborato sulla base dei documenti ministeriali di riferimento, esso è fortemente orientato a favorire l'acquisizione da parte degli studenti, di conoscenze, abilità e competenze nelle varie discipline che possano contribuire alla formazione di ognuno quale cittadino consapevole e partecipe della vita sociale, politica, culturale nazionale e internazionale. Due sono stati i criteri ispiratori nella costruzione del curricolo d'Istituto: -la gradualità (partire dall'ambiente immediato del bambino per giungere a più alti livelli di astrazione); -l'operatività (utilizzare contenuti, metodi ed epistemologie delle diverse discipline per sviluppare competenze di carattere cognitivo, affettivo e sociale). I docenti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento

Punti di debolezza

L'utilizzo di prove comuni per classi parallele non è sistematico nei due ordini di scuola. Si rileva la necessità di una programmazione specifica relativa all'insegnamento della lingua italiana (L2) per gli alunni stranieri.



di lavoro e le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con esso. Gli obiettivi e le abilità/competenze da aggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro. L'Istituto ha elaborato un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali e un profilo di quelle da possedere a conclusione del primo ciclo d'istruzione; utilizza modelli comuni tra i diversi segmenti per la progettazione didattica, per la predisposizione di PEI/PDP, per la programmazione per classi parallele, per dipartimenti o ambiti disciplinari, per l'analisi e la revisione delle scelte adottate, in continuità verticale. Definisce criteri di valutazione comuni per le diverse discipline. L'azione valutativa rientra nell'autonomia professionale dei docenti e viene esercitata all'interno dei criteri definiti dal Collegio dei Docenti e nel rispetto della normativa vigente. L'istituto si è dotato di un Protocollo per la valutazione degli alunni che è parte integrante del PTOF.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curricolo risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.

La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.

I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

(scuole II ciclo) La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.



Ambiente di apprendimento

Punti di forza

L'orario scolastico delle lezioni è organizzato in modo adeguato e funzionale rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono coordinati da figure specifiche, le quali regolano la cura e l'accessibilità degli stessi. La scuola utilizza le tecnologie presenti a supporto ed integrazione della didattica tradizionale. L'ampliamento dell'offerta formativa riguarda progetti e attività che si svolgono sia in orario curricolare che extracurricolare: corsi per il conseguimento delle certificazioni linguistiche, per il potenziamento della pratica musciale nella scuola primaria, per il potenziamento della pratica sportiva, per lo sviluppo delle competenze civiche e sociali. Gli interventi didattici di recupero, consolidamento e potenziamento in italiano, matematica e inglese avvengono durante le ore di lezione, in orario scolastico ed extrascolastico. Nelle classi si adottano le metodologie didattiche della cooperative learning e dei gruppi di livello nella scuola primaria e secondaria, nella scuola dell'infanzia. La scuola, rispetto a episodi particolarmente problematici dal punto di vista relazionale nella scuola secondaria di I grado, ha adottato provvedimenti diversificati, così come previsto dal Regolamento disciplinare d'Istituto. I docenti si confrontano con frequenza mensile e settimanale, nei

Punti di debolezza

Gli ambienti di apprendimento necessitano di ulteriori attrezzature e strumenti tecnologici ai fini di una didattica digitale e innovativa. La biblioteca necessita di una riqualificazione/innovazione sia a livello di spazi che di materiali. Avvio di uno "Sportello d'ascolto" con il supporto di un esperto esterno, al fine di monitorare e rispondere a particolari situazioni di disagio.



vari incontri dipartimentali e di programmazione, sulle metodologie didattiche utilizzate. La DDI che si svolge attraverso l'implementazione di una piattaforma a supporto delle attività in presenza, è regolamentata da uno specifico Protocollo che è parte integrante del PTOF. Per l'inclusione vengono utilizzate strategie e metodologie diverse a seconda dei bisogni educativi speciali. La scuola promuove la condivisione di norme di comportamento tra gli studenti attraverso la definizione di regole comuni e l'attivazione di progetti di educazione alla legalità e alla convivenza civile.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti.

Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.



Inclusione e differenziazione

Punti di forza

La scuola attraverso il PAI (Piano Annuale dell'Inclusione) pianifica tutte le azioni necessarie per il raggiungimento del successo formativo di tutti gli alunni con bisogni educativi speciali. Le azioni hanno riguardato: percorsi formativi specifici per i docenti in funzione delle caratteristiche di alunni; attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola; attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi rivolte ad alunni e/o docenti; attività di continuità specifiche per alunni con BES; attività di orientamento specifiche per alunni con BES. Le modalità di inclusione: coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, enti esterni, associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione; costituzione di gruppi di lavoro composti da docenti sull'inclusione. Gli strumenti utilizzati per l'inclusione sono: strumenti e criteri condivisi per la valutazione; adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse e attrezzature; adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di strutture e spazi; utilizzo di software compensativi; utilizzo di un protocollo di accoglienza per studenti con disabilità, con DSA, stranieri... Gli

Punti di debolezza

E' assente una forma di monitoraggio strutturato per valutare il livello di inclusività dell'Istituto. E' necessario implementare le attività specifiche per l'accoglienza e l'inclusione degli alunni stranieri e NAI.



interventi e il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati sono efficaci e monitorati, in itinere, a fine primo quadrimestre e alla fine dell'anno scolastico. La scuola si prende cura di ogni alunno con BES (certificati e non) approntando per ciascuno un PEI o un PDP, monitora periodicamente il livello di apprendimento raggiunto e predispone attività di supporto/potenziamento dove necessario. Le attività di recupero e potenziamento vengono svolte attraverso gruppi di livello all'interno della classe e dove necessario fuori dalla classe, attraverso attività in orario extrascolastico, partecipazione a gare o competizioni interne ed esterne alla scuola, giornate specifiche, partecipazione a corsi o progetti curriculari o extracurriculari. Per la redazione dei documenti ufficiali (PEI, PDP, VERBALI), la scuola si è dotata di una modulistica uniformata che risponde alla la normativa vigente.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterion di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Descrizione del livello

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi.

(scuole II ciclo) La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



Continuità e orientamento

Punti di forza

Le azioni realizzate dalla scuola per la continuità sono: incontri tra docenti per lo scambio di informazioni utili alla formazione delle classi, per definire il raccordo tra le competenze in uscita e in entrata degli alunni, visite della scuola da parte di alunni in ingresso, attività laboratoriali destinate agli studenti con docenti e/o alunni tutor di ordine di scuola diverso, attività comuni tra studenti di ordine di scuola diverso. Per l'orientamento la scuola ha realizzato: attività di presentazione agli alunni dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado e ha predisposto un modulo strutturato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni. La percentuale di studenti che ha seguito il consiglio orientativo ricevuto dalla scuola secondaria di I grado per la scelta dell'indirizzo di scuola secondaria di II grado è superiore rispetto ai dati di riferimento provinciali, regionali e nazionali. E' presente un gruppo di lavoro formato da insegnanti dei diversi ordini di scuola che pianifica e monitora azioni di continuità e accoglienza.

Punti di debolezza

CONTINUITA' - Il Progetto Continuità non è stato realizzato in modo completo a causa dell'emergenza COVID 19. -L'equilibrio dei gruppi classe formati può essere stato in parte invalidato dalla desiderata delle famiglie, dall'inserimento di alunni ripetenti o provenienti da altre scuole. ORIENTAMENTO: -non sono state realizzate azioni di orientamento nella scuola primaria; -la percentuale di studenti ammessi nell'a.s. 2021/2022 al II anno di scuola secondaria di II grado che non hanno seguito il consiglio orientativo fornito nell'a.s. 2019/2020 dalla scuola è superiore rispetto ai dati di riferimento provinciali, regionali e nazionali.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole



del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie.

La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.

(scuole II ciclo) La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza

La mission e la vision della scuola, definite nel PTOF, sono condivise con le famiglie negli incontri periodici e nel Consiglio di Istituto. La scuola si è dotata di strumenti di autovalutazione per i monitoraggi: questionari, griglie, check list, raccolta di dati quantitativi e qualitativi. La rendicontazione esterna avviene in incontri con le famiglie oltre che sul sito. La scuola nei gruppi di lavoro analizza i bisogni degli alunni e del contesto per stabilire un piano degli obiettivi. La percentuale di docenti con ruoli organizzativi è 5,8% è in linea con i dati di riferimento provinciale mentre la percentuale di docenti che hanno partecipato a gruppi di lavoro formalizzati è 16,7% ed è altamente al di sopra dei dati di riferimento. Nel 2021/22 sono stati realizzati 16 progetti e la spesa media ciascuno per ciascuno di essi è stata euro 5.125. I tre progetti prioritari hanno riguardato i seguenti argomenti: abilità linguistiche, attività artistico, espressive e l'educazione alla convivenza civile (educazione alla cittadinanza, legalità, stradale, ambientale, salute, alimentare, affettività). Il Fondo d'Istituto è distribuito tra docenti e ATA in modo proporzionale. Le assenze sono gestite dalla segreteria e dai responsabili di plesso. La divisione dei compiti tra i docenti risulta dal funzionigramma, con distribuzione di compiti tra le funzioni strumentali, supportate da

Punti di debolezza

-Le problematicità e le complessità che caratterizzano la vita scolastica rendono, talora, di non facile applicazione la mission. Si riscontra talvolta, da parte delle famiglie, una scarsa comprensione degli obiettivi della mission della scuola. I momenti di condivisione con le famiglie risultano non sempre incisivi. Si rischia, nel processo di monitoraggio, di essere autoreferenziali. Si tende a consolidare l'incarico alle stesse persone per le professionalità/esperienze conseguite, ma anche perché nuovi docenti non si propongono in quanto il carico di lavoro è diventato molto oneroso e non adeguatamente retribuito. Le assenze sono gestite utilizzando prioritariamente il personale interno e si ricorre a supplenti esterni quando le richieste superano i dieci giorni o se, in contemporanea, sono assenti più persone. Alcuni progetti, se pur di alto valore formativo, necessitano di copiose risorse.



commissioni. Vi e' coerenza tra le scelte educative adottate nel PTOF e l'allocazione delle risorse. Le spese maggiori si concentrano su progetti annuali ritenuti prioritari quali: prevenzione disagio, attivita' artistico-espressive, miglioramento delle abilita' linguistiche e logico matematiche. I progetti hanno coinvolto anche esperti esterni.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

Nel corso dell'anno scolastico 2021/22 la scuola è stata capace di investire nelle competenze del personale, promuovendone la formazione e favorendo un ambiente organizzativo funzionale alla crescita professionale. Le esigenze formative sono state raccolte in maniera formale durante appositi incontri. In tutto sono state svolte otto attività di formazione sulle seguenti tematiche: competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento, Scuola e lavoro, Didattica per competenze e innovazione metodologica, Inclusione e disabilità, Iniziative formative per le Misure di Accompagnamento Valutazione Scuola Primaria (O. M. n. 172/ 20), Azioni connesse all'implementazione delle azioni previste dal Piano Nazionale "RiGenerazione Scuola". L'attività di formazione è stata svolta da diversi enti accreditati dal MI e i corsi in parte sono stati finanziati dalla scuola, in parte da Reti di ambito, MI e altri soggetti esterni. La percentuale di partecipazione dei docenti alle attività di formazione, per alcuni corsi è risultata al di sopra e per alcuni al di sotto dei dati di riferimento provinciali, regionali e nazionali. Le esigenze formative del personale ATA sono state raccolte in maniera formale durante appositi incontri e hanno riguardato otto attività di formazione organizzate per la maggioranza dalla

Punti di debolezza

La partecipazione alle attività di formazione è disomogenea tra i diversi ordini. Le percentuali di partecipazione sono superiori nella scuola primaria rispetto alla scuola secondaria di I grado. E' necessario implementare la partecipazione alle attività di formazione dei docenti su: - Didattica per competenze e innovazione metodologica e sulla nella scuola secondaria di I grado. -Al fine di valorizzare le competenze di tutto il personale docente e ata della scuola, è necessaria ricognizione sistematica.



scuola: gestione dell'emergenza e del primo soccorso, dei contratti e procedure amministrativo-contabili, tecnica del sito web della scuola, delle procedure di acquisto con il mercato elettronico, amministrativa del personale. La percentuale di partecipazione alle attività di formazione del personale ATA è risultata altamente superiore rispetto ai dati di riferimento provinciali, regionali e nazionali. La scuola si è dotata di numerosi gruppi di lavoro, uno per ciascun ambito specifico e perfettamente in linea con altre scuole della provincia, della regione e d'Italia. Il rapporto tra docenti e la partecipazione ai gruppi di lavoro è risultata molto positiva ed efficiente, nettamente al di sopra delle percentuali di riferimento provinciali, regionali e nazionali.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Descrizione del livello

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante



appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti.

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza

L'istituto nel 2021/22 ha partecipato a due reti per ottimizzare risorse e accedere ai finanziamenti dell'UE. La prima per realizzare progetti riguardanti il curricolo, la seconda per attività di formazione e aggiornamento del personale. Nella secondaria di I grado, tutti i genitori partecipano ai colloqui, a eventi e manifestazioni organizzati dalla scuola. Su base volontaria, la scuola richiede alle famiglie un versamento al fine di implementare l'acquisto funzionali alle attività educative e didattiche. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono diversificate e riguardano sia la scuola primaria che secondaria di I grado.

Punti di debolezza

Al rinnovo del Consiglio d'Istituto, la percentuale dei genitori votanti effettivi è stata del 12% tra scuola primaria e secondaria ed è risultata altamente più bassa rispetto alla media provinciale, regionale e nazionale. Alcuni genitori non usano e/o non accedono al registro elettronico. Nella scuola secondaria di I grado solo il 50% dei genitori collabora attivamente alla realizzazione di attività a scuola.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Descrizione del livello



La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Allineare gli esiti in italiano e matematica alla percentuale media nazionale e ridurre la variabilità tra le classi.

TRAGUARDO

Nella scuola primaria, aumentare del 2% gli esiti in italiano e matematica. Nella scuola secondaria di I grado, in Italiano diminuire del 2% il livello 1 e aumentare del 2% i livelli 4 e 5; in matematica aumentare del 5% il livello 5. Allineare la variabilità tra le classi a quella media nazionale.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Sviluppare le capacità logiche e di problem solving. Migliorare i risultati Invalsi soprattutto in matematica.
2. **Ambiente di apprendimento**
Implementare le dotazioni tecnologiche dell'istituto per la creazione di ambienti di apprendimento innovativi.
3. **Inclusione e differenziazione**
Implementare la diffusione di buone pratiche educative volte a favorire l'inclusione di tutti e la valorizzazione delle potenzialità di ogni singolo alunno.
4. **Inclusione e differenziazione**
Progettare interventi di recupero e potenziamento in italiano, matematica e inglese.
5. **Continuità e orientamento**
Introdurre strumenti di monitoraggio dei risultati a distanza nei passaggi da un ordine di scuola all'altro.
6. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Implementare percorsi di formazione sulla didattica inclusiva e per competenze.
7. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Implementare percorsi di formazione sulla valutazione per competenze.





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Implementare lo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza attiva e democratica.

TRAGUARDO

Implementare l'uso di strumenti condivisi per valutare le competenze chiave e di cittadinanza.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Sviluppare le capacità logiche e di problem solving. Migliorare i risultati Invalsi soprattutto in matematica.
2. **Ambiente di apprendimento**
Implementare le dotazioni tecnologiche dell'istituto per la creazione di ambienti di apprendimento innovativi.
3. **Continuità e orientamento**
Introdurre strumenti di monitoraggio dei risultati a distanza nei passaggi da un ordine di scuola all'altro.
4. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Implementare percorsi di formazione sulla didattica inclusiva e per competenze.
5. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Potenziare la progettazione attraverso l'apporto di figure istituzionali e non istituzionali legate al territorio.





Risultati a distanza

PRIORITÀ

Monitorare i risultati a distanza in italiano, matematica e inglese nelle classi terza-quinta scuola primaria e prima-terza scuola secondaria di I grado.

TRAGUARDO

Predisporre un sistema di monitoraggio per evidenziare gap formativi/metodologici sui quali intervenire per migliorare i risultati nel tempo.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Continuità e orientamento**
Introdurre strumenti di monitoraggio dei risultati a distanza nei passaggi da un ordine di scuola all'altro.
2. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Implementare percorsi di formazione sulla valutazione per competenze.
3. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Potenziare la progettazione attraverso l'apporto di figure istituzionali e non istituzionali legate al territorio.
4. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Implementare il coinvolgimento attivo delle famiglie nella realizzazione di alcune attività.

